

A QUESTO PUNTO MEGLIO SCIogliere L'ARS

I dipendenti regionali contro l'Ars Scandaloso rinvio di 20 giorni



POLITICA 20 maggio 2015
di Redazione

“I **“deputati” regionali si riuniranno** nuovamente solo dopo la tornata elettorale per le amministrative del 31 maggio. Guarda caso, proprio ieri all'ordine del giorno dei lavori d'aula c'era la riduzione dei componenti dei consigli comunali e le indennità degli amministratori; così, la fuga dei deputati e l'esiguità del numero dei superstiti presenti in aula ha offerto un'ottima occasione per una riforma che doveva già essere inserita nella Legge di Stabilità insieme alle norme sul personale ma che è stata stralciata a protezione della casta politica”.

E' la denuncia del Cobas/Codir, sindacato autonomo maggiormente rappresentativo dei dipendenti regionali, che torna a dichiarare guerra ai deputati regionali ed ai privilegi e a chiedere di mantenere intatti secondo le loro denunce

Tra i provvedimenti legislativi in attesa ci sono anche quello sul servizio idrico integrato, presentato dall'ex assessore all'Energia, il ddl sul recupero del patrimonio edilizio nei comuni di Barbagallo sull'istituzione delle zone franche montane che era stato assegnato all'Aula con procedura d'urgenza, ma che a questo punto non sarà all'ordine del giorno dell'Aula prima di giugno

“**Uno spettacolo indecente – afferma in una nota il sindacato Cobas/Codir** – che continua a gettare discredito su un parlamento che rischia di passare alla storia come il “parlamento dei ventisei giorni di vacanza – continua il maggiore sindacato del pubblico impiego regionale -, per il quale ci chiediamo come i novanta deputati regionali non possano provare vergogna in un'emergenza in cui versa la Sicilia e i siciliani e in considerazione dei lauti 'stipendi' che l'erario sborsa ai cosiddetti 'rappresentanti del popolo'. Evidentemente per i deputati dell'Ars non c'è emergenza in Sicilia”.

“**Ma a questo punto – conclude il Cobas/Codir – non sarebbe meglio sciogliere l'ARS?** Il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, se non è in grado di tenere aperta “la porta” dimette insieme a un'asservita compagine di governo?”